

Milano, 1 giugno 2012

c.a. Paolo Rosa
Presidente Associazione FdVLAB

Caro Presidente,

in quanto socio di FdVlab e partner del progetto Stazione Creativa Fabbrica del Vapore da presentare a Fondazione Cariplo, mi trovo costretta a rilevare le difficoltà che in generale alcuni soci di FdVLAB causano, invece di essere d'aiuto allo sviluppo del progetto.

Inoltre devo rilevare la non consistenza dell'ipotesi progettuale di Oneoff: Cluster per i seguenti motivi:

- ad oggi, dopo nove mesi, è mancata qualsiasi condivisione progettuale con Oneoff in merito alla sezione "Cluster"
- a quanto appreso, purtroppo solo verbalmente, durante la riunione di ieri, i cluster previsti da Oneoff non sono culturali
- le competenze di Oneoff non mi risulta attengano alla progettazione culturale nonprofit, ne mi risulta che Oneoff appartenga ai soggetti del sistema artistico e culturale cittadino, ne mi risulta che la sua proposta sia intesa a mettere in rete tali soggetti.

Riporto qui cosa recita il bando Fondazione Cariplo:

- ...fare sistema con **soggetti culturalmente rilevanti** in città e con la pubblica amministrazione.."
- ... rafforzamento e pianificazione **dell'offerta culturale complessiva già esistente sul territorio e rilancio di grandi spazi** polifunzionali
- ... strategie che consentano alle **attività culturali** di diventare parte integrante di un processo di sviluppo urbano sostenibile...
- ... rinnovamento di **policy culturale** in ambito urbano attraverso azioni di sistema **condivise** tra il settore pubblico e gli operatori **culturali** del territorio, con approccio **interdisciplinare**
- aggregazione delle **attività artistiche e culturali** presso grandi **strutture polifunzionali.....**
- sviluppo di sistema di offerta **culturale** attorno a funzioni e **organizzazioni culturali già esistenti**
- presenza di **solide partnership** fra amministrazioni pubbliche e imprese private profit e nonprofit
- rafforzamento e la pianificazione dell'offerta complessiva del territorio attraverso la **messaggio in rete** dei poli e delle manifestazioni **culturali esistenti** e il loro collegamento all'insieme delle risorse.

Inoltre, le azioni di razionalizzazione di servizi **tipo comunicazione, promozione e commerciali** sono previste **solo come supporto** alle azioni culturali precedenti e non fini a se stesse.

Come partner di progetto mi trovo quindi a contestare la sezione Cluster del progetto stesso, presupponendo una contrarietà anche da parte degli altri partner di progetto: Comune di Milano, Università Bicconi, Ponderosa.

Fiduciosa in una rapida soluzione del problema, un caro saluto,

Patrizia Brusarosco

due giugno, festa della repubblica 2012

cara Patrizia,

leggo, con un certo stupore, la tua lettera pervenutami a mano ieri pomeriggio. Solo qualche ora prima al telefono avevamo parlato in toni differenti e certamente non ultimativi, sulla stessa questione. Ora mi costringi ad una replica che cercherò di sviluppare nel modo più nitido possibile.

Dico subito che non posso trovare soluzione al problema, per lo meno nei termini che intendi tu, poiché ancora nulla di ufficiale ci è pervenuto rispetto all'avanzamento del Progetto Cluster. In precedenza i materiali trattati per la nostra proposta (vincente) al bando non hanno ricevuto nessun commento negativo, né dall'interno della FDV, né dalla Cariplo, né dal Comune. Solo nella riunione dell'altro giorno il sottoscritto si è permesso di rilevare la necessità di un più mercato segno in direzione culturale delle intenzioni espresse a voce, in modo sommario, da Costanza. Osservazioni peraltro recepite, su cui sono nuovamente intervenuto ieri in un dialogo con la stessa Costanza, proprio a seguito della tua mattutina telefonata.

Prima di dare qualsiasi giudizio, sia a titolo personale, sia in qualità di presidente dell'ente presentatore, attenderò la bozza che mi ha promesso in breve tempo.

Ritengo giusto dunque sospendere qualsiasi giudizio avventato e pregiudiziale sino a quel momento.

Devo però a questo punto confidarti la mia stanchezza rispetto ad una attività che tenta di equilibrare differenti posizioni e atteggiamenti, che sin'ora ho svolto in nome soprattutto di una volontà atta a dare forma ad una iniziativa come FDV per me necessaria e utile alla comunità cittadina e capace di essere esempio per iniziative analoghe. Questa volontà l'ho anteposta a qualsiasi interesse personale e di Studio Azzurro. L'ho fatto spinto da uno spirito donativo e spero di responsabilità. Con questi sentimenti ho sin'ora affrontato tutte le difficoltà interne ed esterne all'associazione, ho dialogato, proposto e, quando necessario, ho combattuto. Ho anche impegnato preziose energie e molto tempo sottraendolo ad altro. Ma ad un certo punto si può prendere anche atto di una sconfitta e togliersi dignitosamente dai piedi. La sconfitta che avverto è che non siamo stati capaci di trasformare, rispetto a questo progetto, la progettualità in bellezza, la differenza in valore, la creatività in passione. Qualsiasi pretesto è occasione di scontro, di distinguo, qualche volta anche di velato ricatto. Questa non è ricchezza è solo povertà di spirito, per di più in netta contraddizione con ciò che dovrebbe essere alla base di ciò che stiamo facendo: una progetto di cultura relazionale.

Se non si vuole ridurre questo concetto ad una mera etichetta formale (cosa che sai imputo duramente a certa arte contemporanea) occorre coglierne le implicazioni legate alla teoria e alla pratica. La prima estendendo il concetto estetico a quello etico e la seconda passando dalla teorizzazione ad una applicazione immediata, sin dal suo livello progettuale.

Noi stiamo violando entrambe le condizioni. Stiamo dunque facendo, suppongo, un falso che maschera i nostri più individuali interessi, siano essi ammantati da no-profit che da business oriented, da paciere vocato.

Non siamo capaci di ascoltarci, migliorarci e di conseguenza partecipare insieme ad un progetto che ha in sé, nel suo DNA, la forza del suo contenuto. Troppa ansia, troppa conflittualità, che non fa che dividere, tra te e Costanza, tra me e Ranuccio tra un pezzo di associazione e l'altro, tra noi e comune, tra, a breve, esterni comandati e storici impegnati all'interno. Questo è l'inevitabile destino che vedo andando avanti così. Non ne voglio essere l'architetto. Quindi la mia disponibilità è di rimettere a queste condizioni qualsiasi carica e mandato riferiti alla FDV e al Progetto Cariplo.

Non vuole essere né forzatura, né ricatto. Solo una prevenzione alla salute mentale.

Come ti dicevo non vedo bellezza in questo agire, e questo mi affligge anche psicologicamente.

ieri, come ti dicevo, ho ascoltato il progetto di Costanza dopo le osservazioni fatte. Se riuscissimo a dare anche il nostro contributo credo possa essere un validissimo e innovativo contributo. Anzi un significativo complemento all'azione della Cattedrale, proprio per il suo transitare da una cultura imprenditoriale (è solo male?) ad una dimensione partecipativa e di pratica condivisa attraverso elementi virtuali e reali. In sé è già uno strumento di forte connotazione culturale, si tratta di trascinarlo fuori da alcune derive ingegneristiche tipiche di Costanza per spingerlo su contenuti su cui abbiamo maggior dimestichezza noi. Non potrebbe essere bello tutto ciò? sperimentare uno strumento nuovo per sviluppare produttività specie dei giovani? Per vederlo da questo lato occorre togliersi la smania della diffidenza, del pregiudizio in nome di missioni superiori (l'antipatia di Boeri o di Cariplo verso Costanza, devo essere sincero, mi sembrano stroncate non degne di chi copre incarichi di responsabilità sociale, né al nostro livello, né a quello istituzionale). Occorre scoprire il lato positivo e dare il proprio generoso apporto. Così per la piazza, così per la cattedrale. Elementi che a me appassionano con eguale intensità. Stiamo facendo un buon progetto, a mio avviso, che ci è costato tanto e ancora di più ci costerà. Vogliamo mandare tutto al macero o vogliamo dare uno sforzo comune per elevarlo al massimo della sua potenzialità? Vogliamo trovare le energie dalla passione e dal credere in una cosa armonica o vogliamo disperdere la nostra intensità, di forte carattere (questo è innegabile), in una schermaglia infinita? A questi quesiti dobbiamo dare immediata risposta.

Credo sia giusto a questo punto che tu e Costanza vi parliate, lei mi ha espresso questa intenzione, vi chiariate, e troviate quei punti comuni che io intravedo (altrimenti non mi ci sarei messo) e li facciate lievitare insieme, insieme anche a me naturalmente.

Altrimenti sarà tutto più difficile e credo rovinoso per la comunità creativa, che attende progetti forti e densi di valore come questo, per noi, che perderemo un'occasione, per ciascuno di noi, che imploderà, nella dimostrazione che sta dando di incapacità relazionale, con la propria illusione.

Concludo con questa breve citazione di Enzo Paci, un filosofo straordinario che si è occupato molto di "relazione", anzi perché in questo nostro percorso non pensiamo in autunno/inverno ad una serie di incontri sul tema? avrei dei buoni nomi da proporre.

“Lo scopo della filosofia della relazione è quello di creare connessioni e interrelazioni, operazione, tra l'altro, dettata dall'inevitabile interrelazione universale nella quale siamo immersi e dalla quale non possiamo prescindere. Ciò che viene rifiutato è qualsiasi atteggiamento teorico e scientifico che, barricandosi irrelazionisticamente in un sereno isolamento e in una presunta autosufficienza, non istituisca rapporti con la vita storica e sociale, dimostrando una sostanziale mancanza di responsabilità nei confronti del processo della vita concreta dell'uomo”

Non rileggo neanche questa lettera, la lascio anche con il suo scoordinato sapore di sfogo, sperando che mi venga data una risposta nei fatti.

un carissimo saluto

Paolo

Da: Paolo Rosa rosazzurro@gmail.com
Oggetto: Re: lettera personale
Data: 3 giugno 2012 17:42
A: Patrizia Brusarosco p.brusarosco@viafarini.org

Cara Patrizia,

scusami ma mi è sembrato giusto lasciare un po' di spazio al silenzio.

Tuttavia oggi capisco che il mio sforzo non porta a risultati. Ho cercato nel messaggio precedente di comunicarti che ci sono ancora le condizioni per un dialogo fertile tra te e Costanza, le ho parlato a lungo l'altra sera e credo di averle fatto capire gli errori fatti anche nella riunione di giovedì e a mia volta ho approfondito le sue intenzioni, che ritengo valide e le sue disponibilità ad un dialogo. Ho chiesto ieri a te un gesto di collaborazione. La tua risposta è stata pari alle precedenti.

Vedi, io non condivido questo atteggiamento, non apprezzo i giudizi perentori, nè i - si dice - da persone - che io so, non mi ritrovo nella ostinazione dell'aver ragione. Anche quando si è certi di aver ragione penso che il mio interlocutore non possa riconoscerla immediatamente e abbia bisogno del suo tempo e del mio aiuto per arrivarci. Inoltre credo che tu non abbia capito quanto Costanza, nonostante i difetti, abbia fatto per tutti quanti, te compresa che sei arrivata in un secondo tempo all'associazione trovandoti una sede che non era scontato ci fosse ancora a quel punto. Costanza è stata presidente prima di me e con tutti gli associati abbiamo resistito alle innumerevoli pressioni atte a destinare la fabbrica diversamente, lo sapevi? Posti di vista è una sua invenzione, avrà tutte le lacune che vuoi, ma non mi risulta nessun altro abbia fatto qualcosa di analogo per il vantaggio di tutti (anche economico visto che nessuno ha rifiutato quelle quattro lire di rimborso). Sappi che non lo dico per difendere Costanza, che in molte occasioni ho contrastato anche duramente, come hai visto, ma perchè trovo sia un delitto non si collabori a portare a termine un bel progetto comune come potrebbe essere questo. Tutto ciò senza nulla togliere al valore dell'iniziativa "cattedrale" a cui ho contribuito credendoci intensamente, così come credo alla organicità delle tre azioni e al fatto che ci si potrà accordare per destinare le risorse in modo equilibrato come abbiamo fatto per il budget piccolo.

I tuoi messaggi lasciano trapelare un atteggiamento ansioso e ingiusto che non genera condizioni di dialogo. Se mi sbaglio smentiscimi coi fatti, senza tante menate: trovati con lei, discutete da persone civili e trovate un'intesa.

Per tagliar corto, come ti ho detto se a breve non ci saranno le condizioni tra di noi per fare un progetto organico come da iniziali intenzioni, io non sarò della partita, per tutti i motivi che speravo di aver espresso con chiarezza ieri.

Fiducioso, Paolo

Il giorno 02 giugno 2012 13:13, Patrizia Brusarosco <p.brusarosco@viafarini.org> ha scritto:

caro paolo, ti ho risposto di getto in 3 secondi con l'i-phone e ribadisco al computer che la tua lettera è bella e corretta nelle premesse, condivisibile per quanto concerne le ipotesi sul relazionale, tuttavia io mi sento più vittima che artefice di tutto ciò. In generale con le persone io lavoro bene, finchè non dimostrano atteggiamenti francamente incomprensibili e inaccettabili, come quello a cui per esempio abbiamo assistito io, te e Carmen l'altro giorno, oppure l'email di ranuccio di ieri, piuttosto che la proposta i righetti.

Sottolineo che io non sto perseguendo un mio interesse personale nel progetto, bensì l'interesse di tutta la città, viste le adesioni che sto raccogliendo, e la fiducia nel progetto.

Mentre dopo 9 mesi non abbiamo visto nessun atteggiamento relazionale da parte di Costanza, ne verso di noi ne verso partner esterni. E' qui il problema.

Credo che se il progetto ha bisogno di una PIATTAFORMA CROWFUNDING, DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE, NONCHEE' DI INCONTRO DI CREATIVI SU PROGETTI SPECIFICI, colui che la vuole progettare deve mettersi al servizio del progetto e delle necessità degli altri partner, a COSTI DI MERCATO COMPARABILI CON gli altri del progetto (ti faccio presente quanto siano basse le valorizzazioni dei costi della cattedrale).

Altrimenti non è lo stesso progetto, non è il progetto per questo centro / sistema culturale urbano, è una altra cosa. Che non ha a monte la condivisione degli altri partner di progetto (comune, bocconi, ponderosa ec).

Ti faccio presente che tutti gli attori che sto sentendo io stanno convergendo SU UNO SOLO E STESSO PROGETTO molto chiaro fin dall'inizio, perchè coincidente con la volontà del Comune e della Cariplo (che conosco per via delle interviste del loro consulente)

Il progetto di Costanza invece non è ancora delineato e non si capisce a che partner interessi, chi metta a sistema.

Per quello ieri ti ho scritto su lettera tutti i punti del bando a cui la proposta di Costanza NON attiene, non per vis polemica ma perchè è ora che noi stessi, partner di progetto, giudichiamo le sue componenti, prima che ce le bocchino gli altri partner.

Quando si presenta un progetto in partnership a cariplo, deve essere cofirmato DA TUTTI I PARTNER e la parte di Costanza non credo sia sottoscrivibile allo stato attuale.
E comunque non è necessario che i partner della prima ora siano gli stessi della seconda presentazione. Questo non è un ricatto ma una banale constatazione.

Costanza non ha avuto l'umiltà di chiedere CHE COSA SERVE A QUESTO PROGETTO CULTURALE CHE IO POSSO SODDISFARE COM IMPRENDITRICE INGEGNERE? bensì vuole avviare un proprio nuovo progetto imprenditoriale, staccato dal resto, con il contributo cariplo e gli spazi del Comune.
NON sarò io solo ad obiettare, ma gli altri partner, capisci?

Il problema di Costanza non è la simpatia o l'antipatia, ma che si è comportata poco professionalmente con più persone in città. E con il Comune non si è dimostrata capace di managerialità CULTURALE.

Infine sappiamo che Costanza si è buttata dentro questo progetto Stazione Creativa all'ultimo momento, quando invece le sue

premesse- la cattedrale sostanzialmente, come teatro, spazio relazionale e incubatore- erano già chiare, condivise e delineate sul tavolo dell'assessorato, che le condivideva.
Bisogna anche essere obiettivi e non appellarsi solo alle formalità.

Mi dispiace essere così sincera e probabilmente brutale, ma forse è ora di fare un salto di onestà intellettuale, appunto. E mi appello a te poiché mi sembri l'unico in grado di farlo, oltre naturalmente a Carmen che mi sembra condividere le mie perplessità.

IL PROBLEMA E'. SI RIESCE A FARE RAGIONARE COSTANZA SULLA STESSA LINEA DI PENSIERO DEL PROGETTOO E' IMPOSSIBILE ? E' QUESTO CHE MI STO CHIEDENDO, CHE STO CHIEDENDO ANCHE A CJIHI LA CNOSCE SUL LAVORO, E TI ASSICURO CHE HO MOLTE PERPLESSITA' . E DICO PURTROPPO, PERCHE' ISTINTIVAMENTE MI SAREBBE ANCHE SIMPATICA !!!!!

CIAOOOOOOOO

Mi dispiac

2012/6/2 Paolo Rosa <rosazurro@gmail.com>
in allegato

sistema...

Io credo che tra i punti che giustamente hai evidenziato tu e quelli che riporto io, ci possa realmente stare un progetto condiviso con le 3 azioni (cattedrale, piazza, cluster) che abbiamo individuato al fine di coprire quasi totalmente le richieste del bando.

Ci sentiamo quando rientri e ci aggiorniamo
Saluti
costanza

...

Da: Patrizia Brusarosco [mailto:p.brusarosco@viafarini.org]
Inviato: lunedì 4 giugno 2012 14:16
A: costanza calvetti; Paolo Rosa; Paolo Righetti; Paolo Righetti
Cc: carmenleopardi
Oggetto: PROGETTO CARIPL0

Cara Costanza,

alcune considerazioni in merito al progetto:

-E' importante per la Fondazione Cariplo che il progetto presentato sia UNO E INTEGRATO e che sia condiviso da tutti i soggetti coinvolti a questo stadio (che non è più lo stadio della presentazione del pre-progetto), dove i soggetti coinvolti devono tutti co-firmare lo stesso progetto.

-Riporto qui alcune premesse fondamentali di questo bando:

- ...fare sistema con **soggetti culturalmente rilevanti** in città e con la pubblica amministrazione..”
 - ... rafforzamento e pianificazione **dell’offerta culturale complessiva già esistente sul territorio e rilancio di grandi spazi** polifunzionali
 - ... strategie che consentano alle **attività culturali** di diventare parte integrante di un processo di sviluppo urbano sostenibile...
 - ... rinnovamento di **policy culturale** in ambito urbano attraverso azioni di sistema **condivise** tra il settore pubblico e gli operatori **culturali** del territorio, con approccio **interdisciplinare**
 - aggregazione delle **attività artistiche e culturali** presso grandi **strutture polifunzionali.....**
 - sviluppo di sistema di offerta **culturale** attorno a funzioni e **organizzazioni culturali già esistenti**
 - presenza di **solide partnership** fra amministrazioni pubbliche e imprese private profit e nonprofit
 - rafforzamento e la pianificazione dell’offerta complessiva del territorio attraverso la **messaggio in rete** dei poli e delle manifestazioni **culturali esistenti** e il loro collegamento all’insieme delle risorse.
- Inoltre, le azioni di razionalizzazione di servizi **tipo comunicazione, promozione e**

commercianti sono previste **solo come supporto** alle azioni culturali precedenti e non fini a se stesse.

Questo per segnalare che il bando sostiene la messa in rete di offerta culturale esistente e non start-up di nuove imprese.

Premesso ciò, allego lo stato attuale della rete di offerta culturale/comitato di scopo in via di attivazione sul progetto Cattedrale, e una bozza degli accordi che sarebbero definiti con i partner.

Ora il progetto cattedrale necessiterebbe di una PIATTAFORMA CROWFUNDING, DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE, NONCHE' DI INCONTRO DI CREATIVI SU PROGETTI SPECIFICI,

Potresti essere tu a sviluppare questa parte, chiaramente in interazione con gli altri partner e quindi recependo i loro suggerimenti ed esigenze ?

Evidentemente la quantificazione di questa sezione del progetto - la tua appunto- dovrebbe essere fatta con gli stessi criteri della quantificazione degli alti costi necessari al progetto; tutti i costi, di tutto il progetto unico, dovrebbero essere valutati assieme, secondo buon senso per definire un budget unico, e non secondo logiche di spartizioni di finanziamenti.

Per quanto riguarda la proposta pervenuta da Righetti, non capisco una cosa: quello che elenchi, Paolo, sono le fasi per lanciare il concorso per il Piazzale, giusto? E SOLO in concorso verrebbe a costare 150.000,00 euro?

Mi sembra improponibile nell'economia generale dei costi, e anche qui mi chiedo se questa parte del progetto con la soddisfi le premesse del bando Cariplo sopra riportate.

In attesa di sentirvi, Patrizia

Da: **Costanza Calvetti** costanza@oneoff.it

Oggetto: R: PROGETTO CARIPLO

Data: 6 giugno 2012 21:16

A: **Patrizia Brusarosco** p.brusarosco@viafarini.org, **Paolo Rosa** rosazzurro@gmail.com, **Paolo Righetti** righetti_paolo@libero.it,
Paolo Righetti paolo.righetti@laboratoriodagad.it

Cc: **carmenleopardi** carmenleopardi@fdvlab.org



Cara Patrizia,

Rispondo alla tua richiesta di partnership, sinergia e collaborazione affinché la piattaforma sia utile alla cattedrale con un conferma.

E' certo che in primo luogo la piattaforma connetta e debba fungere da supporto a ciò che succederà in fabbrica del vapore, cattedrale, laboratori e altre attività che necessitassero un sostegno di connessione e ricerca fondi virtuale, nonché di incontro di creativi su progetti specifici. Questo è fondamentale e necessario per la presentazione di un progetto integrato. Ricordo a tutti che essendo una piattaforma per le potenzialità che dovrebbe avere, la stessa non si limiterà alla fabbrica ma al territorio culturale / creativo con il quale il centro urbano primariamente interagisce.

Per come lo intendiamo e spero che potremmo proporlo in questo senso, il progetto della cattedrale, il progetto cluster, e il piazzale sono progetti tra loro complementari, la cosa interessante è che non si sovrappongono, non creano interferenze, ma saranno realizzati proprio per i parametri funzionali che utilizzano come parte integrante l'uno con l'altra.

Ad approfondimento, concordo sulle premesse che citi, anche se dalla mia lettura, si può riflettere anche su alcuni altri punti indicati dal bando quali:

"... nelle aree urbane e metropolitane del nostro paese... sono praticamente assenti esperienze di connessione tra la cultura e i servizi, le risorse e le dotazioni del territorio. In generale mancano le strategie che consentano ad attività culturali di diventare parte integrante di un processo di sviluppo urbano sostenibile e si preferiscono di norma approcci che comportano ritorni nel breve periodo (come l'organizzazione di eventi una tantum), i cui costi comunque sono così elevati da assorbire la maggior parte delle risorse pubbliche disponibili."

"La carenza di politiche di lungo periodo chiare e condivise e di forme di coordinamento, pianificazione e gestione integrata, sono causa di inefficienze gestionali che impediscono ai territori ricchi di patrimonio e di esperienze di valorizzare le proprie risorse e di qualificarle come un'occasione di sviluppo culturale, sociale ed economico."

"... si rende sempre più urgente un progressivo rinnovamento delle policy culturali in ambito urbano azioni di sistema, con approccio interdisciplinare e per certi versi intersettoriale, orientato quindi a sviluppare sinergie tra il settore culturale e altri settori dell'economia."

"...il progetto non dovrà proporsi come una sommatoria di generiche iniziative culturali, ma come un programma di azioni coerenti e funzionali agli obiettivi di valorizzazione delle attività culturali e al rinnovamento delle policy culturali.. e tra queste azioni dovrà rivestire una particolare importanza il processo di integrazione con le risorse, le dotazioni, e i servizi del territorio non solo di natura culturale."

"La valutazione della qualità dei progetti terrà conto:

- Della credibilità del partenariato proposto rappresentativo dei soggetti locali, privati e pubblici, culturali e di altra natura...
- -l'adeguatezza delle ipotesi di gestione e di sostenibilità economica nel tempo dell'intera operazione
- -la varietà e la rilevanza dei servizi attivati nell'ambito del progetto, non solo sotto il profilo culturale
- -l'effettiva presenza di azioni volte al collegamento con le filiere produttive...
- L'applicazione di tecnologie innovative sul fronte della gestione, della comunicazione del

ASSEMBLEA SOCI 28 GIUGNO 2013
Verbale assemblea soci riunita in seconda convocazione

Il giorno 28 giugno 2013 alle ore 18.30 presso Laboratorio Dagad, via Procaccini 4 – Milano, si è riunita a maggioranza l'assemblea dei soci dell'Associazione Culturale FDVLAB - Laboratori Fabbrica del Vapore.

Presenti: Aiace, Aiep, Careof, Il Fischio.Doc, Laboratorio Dagad, Show Biz, Studio Azzurro, Viafarini.

Assenti: Accademia del gioco dimenticato, Macchinazioni Teatrali, Mascherenere, One Off, Polifemo, Process 4.

Deleghe: Accademia del gioco dimenticato delega Aiace, Mascherenere delega Show Biz.

Ordine del giorno:

- **candidature ed elezioni direttivo;**
- **smontaggio labirinti urbani 4 e 5 luglio, distribuzione piante;**
- **simulazione contabile FDVLAB.**

Decisioni a maggioranza

- **candidature ed elezioni direttivo**

Il Presidente apre l'assemblea con la considerazione che il direttivo attuale è alla scadenza del suo mandato e successiva proroga. Non ci sono state candidature, siamo in una situazione di emergenza, visto che da questo momento l'Associazione è senza un rappresentante legale e senza uno dei suoi organi di legge, è necessario in questa assemblea decidere cosa fare dell'associazione e nominare i soci che possono far parte del nuovo consiglio direttivo.

Rispetto all'Associazione e alle sue prospettive future sono state due le proposte:

- Costanza Calvetti con la proposta dell'associazione di categoria;
- Paolo Righetti con la proposta di "La Fabbrica apre", un organismo parallelo, leggero, al quale possono partecipare i soci di FDVLAB che lo desiderano e che si apre ad altre associazioni esterne alla Fabbrica del Vapore.

Queste due proposte devono però fare i conti con cosa fare di FDVLAB e il suo statuto.

Una terza ipotesi potrebbe essere mettere in "pausa" l'associazione aspettando di capire quale è il progetto di Del Corno sulla Fabbrica del Vapore e la consegna dei nuovi spazi.

Ranuccio Sodi propone un gesto estremo: commissionare l'associazione e farla gestire a Carmen Leopardi.

Mario Gorni: l'associazione ha degli obblighi formali che devono continuare ad esistere: direttivo, bilancio, fiscalità, assemblea. Sulla proposta di Righetti propone di delegare un gruppo di lavoro di soci FDVLAB che insieme ad organizzazioni esterne cominci a lavorare sulla Fabbrica. Questa organizzazione parallela dovrebbe avere una gestione separata. Questo comitato dovrebbe essere libero dagli organi di FDVLAB, ma dovrebbe essere una emanazione di FDVLAB. L'associazione in questi termini parteciperebbe ad una esperienza di hub. Carmen Leopardi potrebbe esserne l'animatore, FDVLAB dovrebbe garantirle qualche mese di stipendio, una scrivania, un computer, un ufficio.

Paolo Righetti: FDVLAB deve essere propositiva con l'amministrazione. Qualunque si decide sarà il suo percorso, questo deve essere pubblico, attraverso ad esempio un seminario aperto o altro.

Mario Gorni propone di eleggere un candidato che abbia il compito di fondare un comitato e di rifondare lo statuto di FDVLAB. Questa persona potrebbe essere Carmen Leopardi.

Paolo Rosa: prima di pensare ad altre organizzazioni dobbiamo far fronte ad un'emergenza, FDVLAB continua ad esistere? Allora dobbiamo eleggere un nuovo consiglio direttivo.

I soci all'unanimità affermano l'importanza dell'esistenza dell'associazione e quindi la formazione di un nuovo direttivo.

C'è stata un'unica candidatura spontanea, quella di Giorgio Reali. L'assemblea decide un cambio con soci che non si sono mai candidati e chiede la candidatura di:

Patrizia Brusarosco, Ariella Vidach, Floriana Chailly, Modou Gueye, Giorgio Reali, che si sono dimostrati disponibili a provare un lavoro di ristrutturazione dell'associazione, più leggera e flessibile.

L'assemblea vota all'unanimità questo direttivo.

I soci FDVLAB devono ratificare questo direttivo esprimendo da 3 a 5 preferenze tra queste 5 candidature, il voto deve pervenire via mail a segreteria@fdvlab.org o con scheda portata a mano presso l'ufficio FDVLAB (C/O Show Biz) entro le ore 18.00 di lunedì 1 luglio 2013.

Paolo Rosa propone di votare un comitato esterno al direttivo che ridisegni l'Associazione.

I soci votano a favore all'unanimità.

L'assemblea all'unanimità ringrazia Carmen Leopardi per il suo lavoro. Carmen Leopardi si dimostra favorevole alla collaborazione, come libero professionista, ad un comitato di progettazione così come formulato nella proposta di Paolo Righetti, ma ritiene conclusa l'esperienza di collaborazione con l'associazione FDVLAB.

- smontaggio labirinti urbani 4 e 5 luglio, distribuzione piante.

Il 4 e 5 luglio verrà smontata l'installazione Labirinti Urbani, Calbi ha firmato e autorizzato i lavori di scavo lungo la balaustra, dove verranno inserite le piante. Nel frattempo Grillone ha chiesto di posizionare tutte le piante all'interno del cancello dei locali delle caldaie, chiuso a chiave per evitare furti, la signora Rosa della portineria è addetta all'irrigazione.

I soci decidono di lasciare tutte le piante dove ha indicato Grillone e quando verrà fatto lo scavo si verificherà quante saranno necessarie al riempimento delle aiuole, le altre (se/che) avanzeranno verranno distribuite tra i soci, per l'abbellimento del Piazzale della Fabbrica.

- simulazione contabile FDVLAB

La simulazione contabile verrà inviata a tutti i soci via mail.

Alle 20.30 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il Presidente
Paolo Rosa

Il Segretario
Carmen Leopardi

Da: **Paolo Rosa** rosazzurro@gmail.com
Oggetto: Re: verbale assemblea 28 giugno 2013
Data: 1 luglio 2013 00:20

A: carmenleopardi@fdvlab.org

Cc: **polifemo/pea** info@polifemo.org, p.brusarosco@viafarini.org, info il fischio floriana.chailly@ifischio.com, info@ifischio.com, **macchinazioniteatrali** I info info@macchinazioniteatrali.com, **romanofattorossi** romano@fattorossi.com, **careof 2 gorni** gorni@careof.org, righetti_paolo@libero.it, info@aiep.org, 48@quarantotto.it, info@lisafarmer.com, **Maira Necchi** costanza@oneoff.it, **Maira Necchi** maira@oneoff.it, **Aiace** info@mostrainvideo.com, **Giorgio Reali** ludovico512@yahoo.it, pasina.linda@hotmail.it, **Ranuccio Sodi** r.sodi@showbiz.it, **modou gueye** modougueye69@gmail.com

PR

Alcune precisazioni sul verbale di assemblea del 28/06/03:

La scelta dei candidati al direttivo è avvenuta su una mia proposta di discontinuità, chiedendo ai presenti che non hanno avuto cariche recenti di assumersi la responsabilità di transitare l'associazione in questa fase. Il direttivo avrà pieni poteri e si avvarrà dell'appoggio di un gruppo di lavoro formato da persone realmente interessate al progetto Fabbrica del Vapore e non necessariamente componenti dei laboratori, che elaboreranno una proposta di rifondazione dell'associazione e un piano strategico relativo al progetto complessivo della FDV. È bene precisare che sulle cinque persone che avevano le caratteristiche indicate, una si è dimostrata indisponibile con motivazioni argomentate (Romano Fattorossi). Mentre i due associati presenti solo con delega sono stati indicati all'unanimità (Reali ha presenziato di persona solo nella fase finale). Tempi e modi di convocazione del gruppo di lavoro saranno chiariti dal nuovo direttivo.

Le due proposte sono state votate, come risulta dal verbale, in distinte votazioni.
Propongo che questo chiarimento sia aggiunto al verbale. Grazie, Paolo Rosa

Reali e
Modou

Il giorno 29 giugno 2013 20:36, carmenleopardi@fdvlab.org <carmenleopardi@fdvlab.org> ha scritto:

Cari tutti,

in allegato il verbale dell'assemblea di ieri.

Entro lunedì ore 18.00 siete pregati di inviare le vostre preferenze al direttivo candidato, nel verbale maggiori dettagli.

In allegato trovate anche la simulazione contabile richiesta delle entrate e delle uscite dell'associazione.

Per quanto riguarda invece il DVR, il documento di valutazione dei rischi, obbligatorio da quest'anno anche per le associazioni, potete sentire l'ingegnere Roberto Aspes, 328 6575264, ingaspes@fastwebnet.it e richiedere magari un preventivo scontato per tutti.

un saluto e a lunedì per chi volesse intorno alle 19.30/20.00 per un bicchiere sotto la torre.

come anticipato fino a venerdì della prossima settimana sarò presente sporadicamente per chiudere le ultime cose e per seguire lo smontaggio dell'installazione.

un saluto

carmen

...

Carmen Leopardi
Organizzazione e Coordinamento
[+39.392.9965885](tel:+393929965885)

FDVLAB - Associazione Laboratori Fabbrica del Vapore
Via Procaccini, 4
20154 Milano
www.fdvlab.org

Da: **Paolo Rosa** rosazzurro@gmail.com
Oggetto: Re: verbale assemblea 28 giugno 2013
Data: 1 luglio 2013 00:20

PR

A: carmenleopardi@fdvlab.org

Cc: **polifemo/pea** info@polifemo.org, p.brusarosco@viafarini.org, **info il fischio** floriana.chailly@ilfischio.com, info@ilfischio.com, **macchinazioniteatrali I** info@macchinazioniteatrali.com, **romanofattorossi** romano@fattorossi.com, **careof 2 gorni** gorni@careof.org, **righetti_paolo**@libero.it, info@aiiep.org, 48@quarantotto.it, info@lisafarmer.com, **Maira Necchi** costanza@oneoff.it, **Maira Necchi** maira@oneoff.it, **Aiace** info@mostrainvideo.com, **Giorgio Reali** ludovico512@yahoo.it, **pasina.linda**@hotmail.it, **Ranuccio Sodi** r.sodi@showbiz.it, **modou gueye** modougueye69@gmail.com

Alcune precisazioni sul verbale di assemblea del 28/06/03:

La scelta dei candidati al direttivo è avvenuta su una mia proposta di discontinuità, chiedendo ai presenti che non hanno avuto cariche recenti di assumersi la responsabilità di transitare l'associazione in questa fase. Il direttivo avrà pieni poteri e si avvarrà dell'appoggio di un gruppo di lavoro formato da persone realmente interessate al progetto Fabbrica del Vapore e non necessariamente componenti dei laboratori, che elaboreranno una proposta di rifondazione dell'associazione e un piano strategico relativo al progetto complessivo della FDV. E' bene precisare che sulle cinque persone che avevano le caratteristiche indicate, una si è dimostrata indisponibile con motivazioni argomentate (Romano Fattorossi). Mentre i due associati presenti solo con delega sono stati indicati all'unanimità (Reali ha presenziato di persona solo nella fase finale). Tempi e modi di convocazione del gruppo di lavoro saranno chiariti dal nuovo direttivo. Le due proposte sono state votate, come risulta dal verbale, in distinte votazioni. Propongo che questo chiarimento sia aggiunto al verbale. Grazie, Paolo Rosa

Reali e
modou

Il giorno 29 giugno 2013 20:36, carmenleopardi@fdvlab.org <carmenleopardi@fdvlab.org> ha scritto:

Cari tutti,

in allegato il verbale dell'assemblea di ieri.

Entro lunedì ore 18.00 siete pregati di inviare le vostre preferenze al direttivo candidato, nel verbale maggiori dettagli.

In allegato trovate anche la simulazione contabile richiesta delle entrate e delle uscite dell'associazione.

Per quanto riguarda invece il DVR, il documento di valutazione dei rischi, obbligatorio da quest'anno anche per le associazioni, potete sentire l'ingegnere Roberto Aspes, 328 6575264, ingaspes@fastwebnet.it e richiedere magari un preventivo scontato per tutti.

un saluto e a lunedì per chi volesse intorno alle 19.30/20.00 per un bicchiere sotto la torre.

come anticipato fino a venerdì della prossima settimana sarò presente sporadicamente per chiudere le ultime cose e per seguire lo smontaggio dell'installazione.

un saluto

carmen

...

Carmen Leopardi
Organizzazione e Coordinamento

+39.392.9965885

FDVLAB - Associazione Laboratori Fabbrica del Vapore
Via Procaccini, 4
20154 Milano
www.fdvlab.org

Da: **Paolo Rosa** rosa@studioazzurro.com
Oggetto: comunicato e auspici
Data: 5 luglio 2013 19:38

A: polifemo/pea info@polifemo.org, p.brusarosco@viafarini.org, info il fischio floriana.chailly@ilfischio.com, info@ilfischio.com, macchinazioniteatrali I info info@macchinazioniteatrali.com, romanofattorossi romano@fattorossi.com, careof 2 gorni gorni@careof.org, righetti_paolo@libero.it, info@aiep.org, 48@quarantotto.it, info@lilsafarmer.com, Maira Necchi costanza@oneoff.it, Maira Necchi maira@oneoff.it, Paolo Rosa rosazzurro@gmail.com, Aiace info@mostrainvideo.com, Giorgio Reali ludovico512@yahoo.it, pasina.linda@hotmail.it, Ranuccio Sodi r.sodi@showbiz.it, modou gueye modougueye69@gmail.com, carmenleopardi@fdvlab.org

PR

Cari associati, in seguito all'assemblea del 28 giugno e alla successiva ratifica avvenuta attraverso la votazione di lunedì 1 Luglio, avvenuta seguendo le decisioni della stessa assemblea il risultato evidenzia la conferma dei cinque candidati al comitato direttivo.

Per cui Giorgio Reali, Patrizia Brusarosco, Ariella Vidach, Moudou Gueye e Floriana Chailly sono i membri in carica del nuovo organo direttivo. Tra loro si svolgerà la votazione per eleggere le cariche di Presidente, vicepresidente e tesoriere per un periodo di tre anni come stabilito da statuto.

Come deciso nell'assemblea sopra citata, il tesoriere uscente Ranuccio Sodi, su sua disponibilità, faciliterà il passaggio delle consegne amministrative al nuovo incaricato.

Personalmente sarà anch'io a disposizione per favorire l'inizio dei nuovi lavori.

Auspicio che mercoledì 10 luglio, prima convocazione del nuovo direttivo, sia una giornata proficua e suggerisco che sia convocata un'assemblea prima delle vacanze.

Nell'occasione ringrazio tutti per la collaborazione che avete dimostrato nel corso del mio lungo mandato e auguro al nuovo gruppo di lavoro, eletto secondo auspicabili criteri di discontinuità, di riuscire a portare avanti il progetto FDVLAB e di trovare il sostegno di tutti nella difficile fase che l'associazione attraversa.

Buon lavoro!
Paolo Rosa



Studio Azzurro Produzioni S.R.L.
via G. C. Procaccini, 4
20154 Milano
tel. +39 02 33107651
fax +39 02 33107597

email: rosa@studioazzurro.com
web: www.studioazzurro.com



Studio Azzurro su Facebook
Studio Azzurro su Twitter

↑
Il 10 luglio FB Gianna
popovici Ariella
come presidente, Ariella
eccetto e Giorgio
Moudou e Patrizia
anche.

Paolo aveva auspicato
diversamente in confidenza ma
così sembra bene a tutti.
45 giorni dopo Paolo
se ne è andato.